



**Comune di
Montecarlo**

Provincia di Lucca

Sindaco

Dott. Federico Carrara

Responsabile del procedimento:

Dott. Arch. Paolo Anzilotti

Garante della Comunicazione:

Cinzia Carrara

Collaborazione Esterna di:

Dott. arch. Gilberto Bedini
Studio INGEO

Con la collaborazione di:

Geom. Alessandro Guerri
Dott. Ing. Daniele De Santi
Dott. Arch. Silvia Dinelli
Dott. Arch. Monica Bruni (VAS)

Piano Operativo elaborato QP.1 allegato 2

ai sensi dell'art. 95 L.R. 10.11.2014 n. 65

Specificazioni normative per le aree coperte da boschi

COMUNE DI MONTECARLO
PIANO OPERATIVO
Ai sensi della L.R. 65/2014
Disposizioni Normative

*QP. 1 Allegato 2. Specificazioni normative per le aree coperte da boschi**

** Si ripropongono le disposizioni del RU vigente, redatte a cura del dott. agr. Mario Petrocchi.*

PIANO OPERATIVO

Disposizioni Normative

Allegato 3. Specificazioni normative per le aree coperte da boschi

Interventi di rinaturalizzazione, di riforestazione, di incremento della flora e della vegetazione autonoma.

Art. 1 - Aree soggette a rimboschimento

§1. Aree soggette a rimboschimento:

- Tutte le superfici agricole in stato di abbandono colturale di dimensioni uguali o superiori a mq. 2.000, limitrofe e non ad aree boscate, qualora i proprietari non si impegnino ad un recupero ai fini agricoli entro un periodo di tre anni dall'approvazione del RU. le stesse dovranno essere trasformate in boschi di latifogli e non potranno essere recuperate all'agricoltura.
- Tutte le superfici agricole limitrofe ad aree boscate anche se inferiori a mq 2.000 per le quali i proprietari non si impegnano ad un recupero entro un periodo di tre anni dalla approvazione del RU. le stesse dovranno essere trasformate in boschi di latifogli e non potranno essere recuperati all'agricoltura
- Tutte le superficie vincolate a bosco, soggette a tagli di diradamento ed abbattimento del bosco.

§2. Aree soggette a rimboschimento o rinaturalizzazione:

- Devono essere adottate forme di allevamento e di gestione del bosco tali da ridurre il rischio incendi come da allegato 1 (varietà ad alto palco arboreo, varietà non resinose).
- Devono essere adottati tutti quegli interventi atti a ridurre i rischi di erosione superficiale ed incendio, come da tabella 2.
- Devono essere reimpiantate piante di maggior pregio ambientale e paesistico, come da tabella 2.

§3. Aree soggette a diradamento

In dette aree i tagli devono essere realizzati in ottemperanza alla normale gestione delle aree boscate non devono comportare il totale abbattimento delle piante o la totale eliminazione delle singola varietà (in conformità ai disposti della tabella 1).

- Tali norme si applicano su qualsiasi superficie boscata d'estensione uguale o superiore a mq. 1.000 se isolato o per qualsiasi estensione ricadente in aree boscate.
- Per richieste di autorizzazione al taglio di piante monumentali o facenti parte di alberature di pregio o di alberi di età superiore ad anni 40 o con diametri alla base uguali o superiori a 0,5 m o di altezza uguale e superiore a m 20, il carico del bosco deve essere tale da non pregiudicare la stabilità delle pendici ne deve comportare il degrado del sottobosco.

- I boschi cedui invecchiati devono essere trasformati in boschi d'alto fusto privilegiando il mantenimento e il rinfittimento di varietà arboree ad alto valore ambientale e meno soggette a rischio incendio.
- Sono esclusi dalla trasformazione di cui al punto precedente, tutti quei boschi ricadenti in stazioni che non consentono il governo dell'alto fusto in quanto presentano:
 1. Soprassuolo scarsamente sviluppato a causa della scarsa fertilità del terreno;
 2. Bosco ad alto fusto che possa compromettere la stabilità del suolo;
 3. Gravi fenomeni d'erosione superficiale.
 4. Rocce affioranti e la scarsa profondità del suolo tale da pregiudicare la stabilità delle assenze arboree allevate ad alto fusto.

Art. 2 - La gestione delle fustaie

La gestione deve essere conforme al regolamento e alla normativa regionale.

Art. 3 - Regolamentazione dei tagli

La regolamentazione dei tagli nelle aree coperte da boschi deve avvenire secondo le disposizioni riportate nella scheda n. 1, allegata.

SCHEDA 1		
REGOLAMENTAZIONE DEI TAGLI		
Tipologie di boschi o tagli	Coefficienti massimi di abbattimento e modalità	Note
1) Boschi misti cedui di pianura e di collina a breve turnazione per i quali non sono previsti particolari vincoli Il taglio non comporti effetti pregiudizievoli sulla stabilità dei suoli.	75% delle piante da seme (matrici) 50% per singola varietà di piante da seme	Mantenimento di almeno il 25% delle matrici e di almeno il 50% delle matrici per singola specie. Favorire la distribuzione delle singole varietà nell'appezzamento. Garantire una superficie coperta pari ad almeno il 75% dell'appezzamento in anni 3 per sviluppo della vegetazione rimanente o attraverso infittimento.
2) Boschi cedui misti invecchiati da trasformarsi in boschi ad alto fusto.	Diradamento del ceduo mantenendo almeno l'80% delle piante da seme (esclusa robinia) con un 25% per turno	Il mantenimento deve riguardare le piante di Carpino, Castagno, Ontano Pioppo Salice e Nocciolo e le Specie Quercine. Il diradamento di altre varietà arboree di scarso

	omogeneamente distribuite sulla stazione. Diradamento del ceduo con abbattimento sino al 100% per varietà arboree a scarso pregio.	pregio come, la robinia e le varietà resinose (escluso il pino marittimo o varietà rare) deve essere bilanciato da un rinfoltimento pari ad 1/3 delle piante abbattute con piante ad elevato valore ambientale come Carpino, castagno ontano pioppo salice e nocciolo e le specie quercine.
3) Boschi specializzati a breve turnazione: Il taglio di fine turno non comporta effetti pregiudizievoli sulla stabilità dei suoli	100% per bosco a fine turno	Reimpianto entro anni 1 dal taglio con bosco di pari o superiore valore ambientale e paesaggistico come da allegato.
4) Boschi specializzati a lunga turnazione	Taglio programmato del bosco. Deve essere presentato un piano di taglio per boschi aventi superfici uguali o superiori a 10 ha.	Presentare un piano di taglio. Tagli e rimboschimenti per trasformare il bosco da specializzato a misto disetaneo.
5) Taglio occasionale di piante	Per ogni pianta abbattuta deve esserne reimpiantata una a maggior pregio ambientale e paesaggistico.	Sono escluse dall'abbattimento piante: - Monumentali - A particolare pregio paesaggistico (che modificano la veduta d'insieme del paesaggio) - Quercus suber (quercia da sughero) - Piante facenti parte di alberature di viali (cipressi, pini, ecc.)
6) Tagli di piante da sughero	1. per gravi infestazioni sanitarie 2. per compromessa stabilità meccanica 3. per necessità effettive.	Per l'abbattimento di cui al punto 1 e 2 deve esserne reimpiantata una per ogni pianta abbattuta Per il punto 3 devono esserne reimpiantate due per ogni pianta abbattuta
7) taglio occasionale di	Taglio consentito solo	Minimizzare l'impatto

piante - Monumentali - A particolare pregio paesag gistico (che modificano la veduta di insieme del paesaggio) - Quercus suber (quercia da sughero) - Piante facenti parte di alberature di viali (cipressi, pini, ecc.)	ed esclusivamente per: 1) Grave compromissione fitosanitaria che comporti diffusione delle fitopatie 2) Grave compromissione della stabilità delle piante. 3) Se il mantenimento parziale o totale comporti rischi per persone animali o beni immobili.	paesaggistico attraverso: - Inserimento di una medesima pianta ad uguale portamento arboreo. - Favorendo lo sviluppo delle piante limitrofe
8) Tagli di alberature per la difesa da incendi su strade bianche od a bassa transitabilità		Sono escluse dall'abbattimento piante: - Monumentali - Di particolare pregio paesaggistico (che modificano la veduta di insieme del paesaggio) - Quercus suber (quercia da sughero) - Piante facenti parte di alberature di viali (cipressi, pini, ecc.)

Art. 4 - Regolamentazione dei tagli

La salvaguardia dagli incendi boschivi deve avvenire secondo le disposizioni riportate nella scheda n. 2, allegata.

SCHEDA 2	
ELEMENTI PER LA SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	
FINALITÀ	Impedire o rallentare il diffondersi dell'incendio lungo l'asse verticale dei colli
Intervento 1	Tagli di alberature per la difesa da incendi su strade di media e bassa transitabilità asfaltate
Modalità	Deve essere mantenuta una distanza minima fra ceppaie a valle e a monte dal cordolo della strada di ml. 3 ed una distanza minima fra

	le chiome delle alberature poste a valle e a monte della strada di ml. 5.
Intervento 2	Tagli di alberature per la difesa da incendi su strade bianche od a bassa transitabilità
Modalità	Deve essere mantenuta una distanza minima fra ceppaie a valle e a monte di ml. 7 e una distanza minima fra le chiome delle alberature poste a valle e a monte della strada di ml. 5.
Intervento 3	Diminuzione della massa legnosa e arbustiva (carburante) per limitare la capacità di propagazione dell'incendio.
Modalità	Trinciatura del sottobosco ed asportazione delle ramaglie e degli alberi abbattuti ove non vi sia pericolosità idraulica.

Art. 5 - Tipologie di bosco ad alto valore ambientale e paesaggistico

Le tipologie di bosco ad alto valore ambientale e paesaggistico sono quelle indicate nella scheda 3, allegata.

SCHEDA 3	
ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI BOSCO AD ALTO VALORE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	
Categoria	Primaria
Tipologia	Bosco disetaneo misto
Specie arboree	Costituito da: piante della specie: <i>Alnus</i> (ontani), <i>Carpinus</i> (carpino), <i>castanea</i> (castagno), <i>fraxinus</i> (frassino, ornello) <i>populus</i> (pioppo bianco, pioppo nero), <i>quercus</i> (cerro, farnetto, leccio, rovere, roverella, farnia da sughero)
Categoria	Primaria
Tipologia	Bosco planiziale
Specie arboree	Frassino, Ontano nero, Pioppo bianco, Farnia
Categoria	Secondaria
Tipologia	Bosco specializzato o fustaia
Specie arboree	Pioppeti e aghifoglie.
Classificazione delle specie in funzione del valore ambientale e resistenza agli incendi	Sono da preferirsi: la specie <i>quercus</i> in particolare: <i>Q. cerri</i> , <i>Q. suber</i> , <i>Q. robur</i> , <i>Q. ilex</i> e <i>Q. patrea</i> la specie <i>carpinus</i> , <i>fraxinus</i> la specie <i>alnus</i> , <i>populus</i> , <i>castanea</i> .